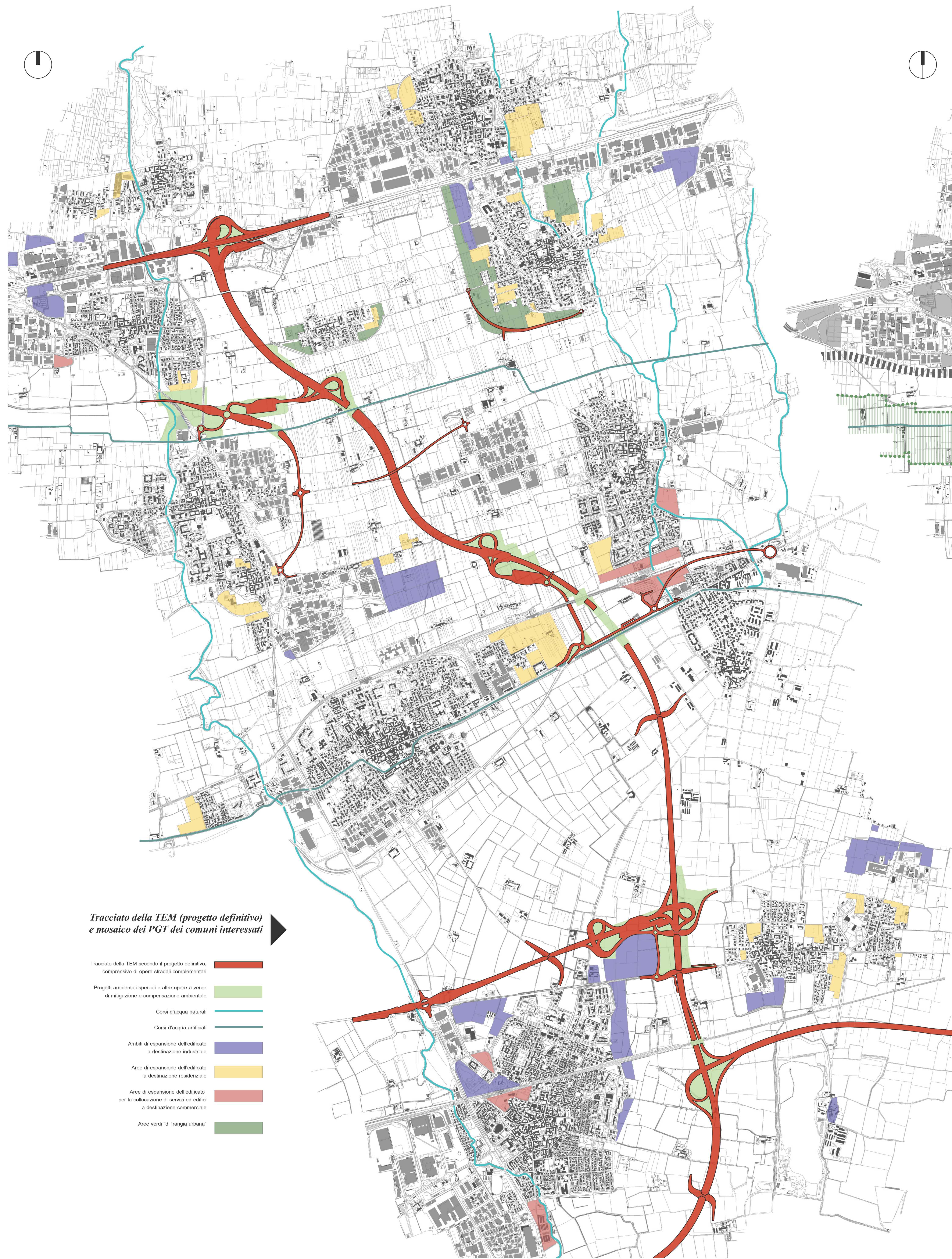


Il tracciato della Tangenziale Est. Esterna di Milano, secondo il progetto definitivo recentemente approvato e riportato nell'immagine di sinistra, corre lungo i confini amministrativi dei comuni che si trova ad attraversare; questa scelta non sorprende: il timore della perdita di consenso presso le istituzioni locali ha così prodotto un tracciato stradale indifferente nei confronti degli spazi aperti e incoerente rispetto al disegno della maglia agricola. I problemi rilevati si osservano soprattutto nel tratto considerato e non riguardano solamente la frammentazione del paesaggio rurale, ma anche parte delle soluzioni tecniche, che portano ad un eccessivo consumo di suolo, e la realizzazione contestuale di una viabilità complementare molto estesa; il tracciato della TEM e gli interventi sulla viabilità locale risultano già acquisiti dai PGT dei comuni in questione.

Nell'immagine di sinistra, è stato riportato il mosaico delle previsioni contenute nei PGT di cui sopra, con particolare attenzione alle informazioni riguardanti gli ambiti di espansione dell'edificato. Si nota immediatamente come i problemi legati al disordine delle componenti inediate non trovino risoluzione ma, anzi, ne escano ulteriormente accentuati: il nuovo edificato si dispone lungo le direttrici in progetto andando a coartare gli spazi aperti che separano l'abitato dalla TEM, precludendo connessioni tra le stanze agricole che vanno così a formarsi.

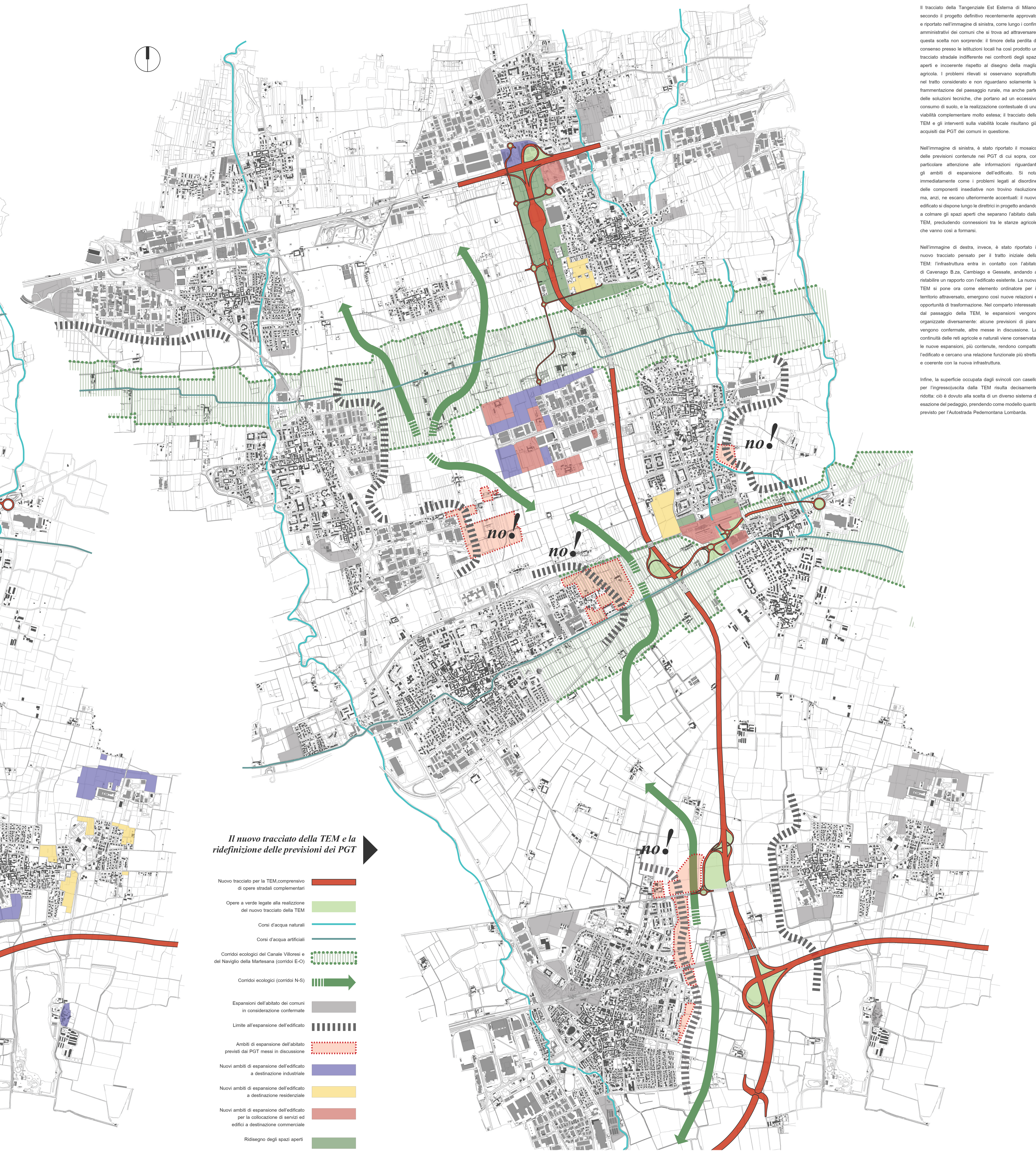
Nell'immagine di destra, invece, è stato riportato il nuovo tracciato pensato per il tratto iniziale della TEM: l'infrastruttura entra in contatto con l'abitato di Cavonago B.za, Cambiagio e Gossate, andando a ristabilire un rapporto con l'edificato esistente. La nuova TEM si pone ora come elemento ordinatore per il territorio attraversato, emergono così nuove relazioni e opportunità di trasformazione. Nel comparto interessato dal passaggio della TEM, le espansioni vengono organizzate diversamente: alcune previsioni di piano vengono confermate, altre messe in discussione. La continuità delle reti agricole e naturali viene conservata, le nuove espansioni, più contenute, rendono compatto l'edificato e cercano una relazione funzionale più stretta e coerente con la nuova infrastruttura.

Infine, la superficie occupata dagli svincoli con casello per l'ingressocorta dalla TEM risulta decisamente ridotta: ciò è dovuto alla scelta di un diverso sistema di esazione del pedaggio, prendendo come modello quanto previsto per l'Autostrada Pedemontana Lombarda.



Tracciato della TEM (progetto definitivo) e mosaico dei PGT dei comuni interessati

- Tracciato della TEM secondo il progetto definitivo, comprensivo di opere stradali complementari
- Progetti ambientali speciali e altre opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale
- Corsi d'acqua naturali
- Corsi d'acqua artificiali
- Ambiti di espansione dell'edificato a destinazione industriale
- Aree di espansione dell'edificato a destinazione residenziale
- Aree di espansione dell'edificato per la collocazione di servizi ed edifici a destinazione commerciale
- Aree verdi "di frangia urbana"



Il nuovo tracciato della TEM e la ridefinizione delle previsioni dei PGT

- Nuovo tracciato per la TEM, comprensivo di opere stradali complementari
- Opere a verde legate alla realizzazione del nuovo tracciato della TEM
- Corsi d'acqua naturali
- Corsi d'acqua artificiali
- Corridoi ecologici del Canale Villoresi e del Naviglio della Martesana (corridoi E-O)
- Corridoi ecologici (corridoi N-S)
- Espansioni dell'abitato dei comuni in considerazione confermate
- Limite all'espansione dell'edificato
- Ambiti di espansione dell'edificato previsti dai PGT messi in discussione
- Nuovi ambiti di espansione dell'edificato a destinazione industriale
- Nuovi ambiti di espansione dell'edificato a destinazione residenziale
- Nuovi ambiti di espansione dell'edificato per la collocazione di servizi ed edifici a destinazione commerciale
- Ridisegno degli spazi aperti